



# L'Accademia dei Bambini

SCUOLA DELL'INFANZIA - VIGEVANO

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

### **TRIENNIO 2022/2025**

Scuola dell'Infanzia

**"L'ACCADEMIA DEI BAMBINI"**

Vigevano (PV) – via Buccella 49/20

Tel. 0381.74906

Sito web: [www.laccademiadeibambini.it](http://www.laccademiadeibambini.it)

Email: [accademiadeibambini.vig@gmail.com](mailto:accademiadeibambini.vig@gmail.com)

## INDICE

● Premessa .....	pag. 3
● Identità e missione.....	pag. 4
● Finalità educative e metodologiche .....	pag. 4
● Scelte educative.....	pag. 6
● Il contesto.....	pag. 7
● Organizzazione del contesto educativo .....	pag. 8
● Tempo scuola .....	pag. 10
● Organizzazione generale.....	pag. 10
● Calendario scolastico.....	pag. 11
● Risorse umane.....	pag. 11
● Risorse finanziarie.....	pag. 13
● Curricolo .....	pag. 13
● Valutazione.....	pag. 14
● Riferimenti normativi.....	pag. 15
● I campi di esperienza.....	pag. 15
● Le competenze chiave .....	pag. 16
● Modelli teorici di riferimento.....	pag. 18
● Programmazione educativo-didattica.....	pag. 19
● Metodologia- Valutazione e verifica.....	pag. 21
● Area di sviluppo delle competenze trasversali .....	pag. 21
● Progetti di potenziamento dell'offerta formativa .....	pag. 22
● Scelte strategiche.....	pag. 23
● Conclusioni.....	pag. 24

## • PREMESSA

In linea con quanto richiesto dalla normativa vigente, il presente documento contiene la programmazione triennale per il potenziamento di saperi e competenze degli alunni (L. n. 107 del 13 luglio 2015) che frequentano la scuola dell'Infanzia "L'Accademia dei Bambini" di Vigevano (PV). Esso offre una mappa che consente di comunicare e comprendere l'offerta formativa della nostra scuola, all'interno della quale aspetti educativi, curricolari didattici ed organizzativi sono strettamente interconnessi.

Il P.T.O.F. 2022/2025 esplicita la visione educativa, i principi e le scelte educative, pedagogiche e didattiche che caratterizzano l'identità del nostro Istituto. È elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico nell'Atto di Indirizzo e successivamente approvato dal Consiglio d'Istituto.

### **A chi è rivolto**

Il P.T.O.F. è un documento che si rivolge alla Comunità scolastica in tutte le sue componenti: Studenti, Famiglie, Docenti, personale non docente.

In ottemperanza ai principi costituzionali, ai principi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989), delle normative europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006), e in conformità a quanto predisposto dalla L. n.107/2015, la scuola dell'infanzia "L'Accademia dei Bambini" promuove:

- *la partecipazione attiva delle famiglie,*
- *il pieno sviluppo della persona umana,*
- *l'uguaglianza delle opportunità educative e formative,*
- *il superamento di ogni forma di discriminazione,*
- *l'accoglienza e l'inclusione,*
- *l'apertura al territorio*

La scuola dell'infanzia "L'Accademia dei Bambini" fa proprie le finalità espresse nella normativa vigente, con particolare riferimento al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- **maturazione dell'identità**, come conoscenza e valorizzazione di sé e degli altri, autocontrollo e comprensione dei propri limiti

- **conquista dell'autonomia**, come superamento dell'egocentrismo, inserimento attivo nel mondo delle relazioni e accettazione dell'altro
- **sviluppo delle competenze**, come traguardi di apprendimento nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno
- **senso di cittadinanza**, come assunzione di un corretto atteggiamento verso esseri viventi e ambiente perseguiti attraverso un'operatività improntata alla costante INNOVAZIONE PEDAGOGICA ed avvalendosi, con coerenza e progressiva integrazione tra i vari servizi, dell'insieme di risorse a disposizione ed in particolare del personale specializzato che vi opera, costantemente aggiornato e formato, ciascuno per le proprie competenze, attraverso un Piano della Formazione progettato annualmente e sottoposto a verifica sistematica. La scuola dell'infanzia "L'Accademia dei Bambini" persegue inoltre l'ampliamento della propria offerta formativa, didattica e pedagogica attraverso progetti mirati, con particolare attenzione alle opportunità che provengono dal territorio, nel rispetto della libertà di educazione dei genitori e col consenso informato preventivo degli stessi qualora le attività attengano a temi educativi sensibili e divisivi tra le famiglie.

All'interno del presente piano, in seguito a verifiche che saranno effettuate in itinere e alla verifica finale che sarà effettuata al termine di ogni anno, potranno essere apportate eventuali modifiche e/o integrazioni.

## A SCUOLA - IDENTITA' E MISSIONE

*La complessità e la dinamicità della situazione socio-culturale in cui opera la scuola si riflettono nella diversificazione delle caratteristiche degli alunni e dei bisogni delle famiglie. Rispettando la normativa vigente, compatibilmente con le risorse di organico a disposizione, la scuola offre alle famiglie possibilità di scelta tra diversi modelli organizzativi sostenibili. L'istituto quindi si pone come obiettivo il mantenimento di un'organizzazione dei servizi scolastici funzionale alle esigenze dell'utenza, fattibile per la scuola stessa e che mira al successo formativo degli allievi. La generale organizzazione descritta troverà applicazione nel triennio 2022 - 2025, fatto salvo eventuali modifiche o variazioni che potrebbero incorrere in corso d'anno scolastico.*

## FINALITA' EDUCATIVE E METODOLOGICHE

La scuola dell'infanzia "L'Accademia dei Bambini" si rivolge a bambini e bambine dai tre ai sei anni di età, come risposta al loro diritto all'educazione e alla cura. Essa è un particolare contesto educativo che propone: la maturazione dell'identità, richiamando così una forte presenza della dimensione affettiva, in particolare sicurezza, autostima, equilibrio e appartenenza al gruppo; lo sviluppo dell'autonomia, in altre parole la progressiva capacità di costruzione di regole per una convivenza civile attraverso il rispetto degli adulti e dei pari, di collaborazione e di responsabilità; lo sviluppo di competenze per l'acquisizione di una padronanza appropriata di linguaggi e strumenti. Per promuovere dunque lo "star bene a scuola" la nostra scuola dell'infanzia valorizza: **la centralità del gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione**. L'attività educativa della scuola dell'infanzia è fondata sulla centralità del gioco come fonte privilegiata di apprendimento e le attività didattiche sono proposte e organizzate in modo informale e ludico; l'osservazione, la

progettazione e la verifica. L'osservazione sistematica dei bambini consente alle insegnanti di conoscere in maniera approfondita ogni singolo bambino. Attraverso tale osservazione è possibile capire i segnali e i bisogni per dare risposte adeguate alle loro esigenze; La continuità educativa con cui si intende una proposta didattica tale da concedere ai bambini esperienze significative di conoscenza di altre realtà educative e culturali che rendano il loro passaggio da un ordine di scuola all'altro più piacevole. Tale continuità educativa si raggiunge attraverso la progettazione collegiale, favorendo la comunicazione, la condivisione delle competenze e la costruzione di strategie educative condivise tra i docenti delle diverse scuole. Nella sua missione educativa, ha come fonte di ispirazione fondamentale la consapevolezza dei diritti dei bambini in quanto persone. Tali diritti vengono sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle dichiarazioni e convenzioni internazionali. Si riferiscono alla vita, alla salute, all'educazione, all'istruzione ed al rispetto dell'identità individuale, etnica, linguistica, culturale e religiosa. La Scuola s'impegna quindi a favorire l'accoglienza degli alunni e la loro piena integrazione, con particolare riguardo alla fase d'ingresso ed alle situazioni di rilevante necessità, inoltre s'impegna a favorirne la crescita rispettando i ritmi dell'età e le differenze e valorizzando potenzialità e doni personali. La *mission* educativa si sostanzia di alcuni principi pedagogici di base:

- La costruzione e il mantenimento di una positiva relazione educativa tra i bambini, tra gli adulti e i bambini e tra gli adulti stessi, che diventa una condizione necessaria per favorire un sereno sviluppo e l'apprendimento di nuove conoscenze e capacità.
- L'équipe educativa della scuola adotta nei diversi momenti della giornata degli atteggiamenti di accoglienza, ascolto ed empatia, valorizzando le specificità e le differenze di tutti i bambini e delle loro famiglie.
- Sperimentare relazioni solide e significative con gli adulti e con i coetanei aiuta così a sviluppare progressivamente la propria autonomia, la propria identità e diverse competenze affettive e cognitive. Diventa molto importante a questo scopo promuovere intenzionalmente occasioni di scambio nel gruppo dei bambini per la maturazione sociale e cognitiva, favorendo la condivisione e la cooperazione come un processo per il quale le varie tappe evolutive di un'esperienza risultano come conquista individuale e al tempo stesso collettiva.
- La costruzione di una relazione di partenariato e di co-educazione con le famiglie, anche alla luce delle trasformazioni socio-culturali delle famiglie e della complessità attuale del compito educativo.
- L'attenta osservazione dei ritmi e delle modalità di crescita di ciascun bambino, che viene adottata per comprendere e non per valutare, e che si avvale anche di strumenti strutturati e di registrazioni sistematiche; permette di rilevare i bisogni, anche transitori, e le continue conquiste del percorso evolutivo di ciascun bambino, per programmare, verificare e riprogettare interventi adeguati e personalizzati.
- La metodologia attiva e di laboratorio che promuove il processo di apprendimento e di sviluppo attraverso l'esperienza di:
  1. esplorazione/manipolazione

2. imitazione/esercitazione/variazione
  3. rielaborazione
  4. formalizzazione cognitiva
  5. generalizzazione
- Educazione interculturale come formazione alla convivenza tra tutte le differenze (non solo quelle che vengono da lontano), che orienta alla costruzione di identità aperte, flessibili e solidali, rispettose delle diverse appartenenze culturali linguistiche, etniche e religiose.
  - Apertura e collaborazione con diversi soggetti del territorio, finalizzata alla conoscenza e alla partecipazione delle bambine e dei bambini ai loro contesti di vita reale
  - Collegialità nel gruppo di lavoro, intesa come modalità con cui si progettano, si realizzano e si valutano periodicamente l'intervento educativo/didattico e l'intero funzionamento del servizio, al fine di adottare atteggiamenti coerenti e condivisi nella relazione e nei processi di insegnamento.
  - La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo **dell'identità, dell'autonomia ,della competenza e della cittadinanza.**

1. **Sviluppare l'identità** significa imparare a stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol anche dire sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

2. **Sviluppare l'autonomia** comporta l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei contesti; avere fiducia in sé, fidarsi degli altri; esprimersi con diversi linguaggi; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere scelte responsabili.

3. **Sviluppare competenze** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare significati

4. **Sviluppare il senso della cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione ai punti di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo – natura.

## **S** CELTE EDUCATIVE e PRINCIPI FONDAMENTALI

- 1. Uguaglianza:** L'erogazione del servizio scolastico della nostra scuola dell'infanzia è ispirata al principio di uguaglianza: nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti il sesso, razza, etnia, religione, condizioni psico-fisiche, condizioni psico-fisiche.
- 2. Imparzialità e regolarità:** La scuola, attraverso tutte le sue componenti, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative. Le persone che prestano servizio scolastico in questa scuola, sono impegnate ad agire in modo obiettivo, giusto e imparziale.
- 3. Accoglienza e integrazione:** La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di quest'ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso dei bambini di tre anni e alle situazioni di rilevante necessità.
- 4. Partecipazione, efficienza, trasparenza:** La scuola attua forme di partecipazione scolastica che prevedono momenti assembleari e di confronto

A sostegno del compito educativo proprio della famiglia, ed in collaborazione con le altre realtà educative del territorio, questa istituzione scolastica funziona così come qui di seguito sintetizzato:

- **VALORI E ASSUNTI DI PARTENZA:** valorizzare ogni diversità, nell'alveo della tradizione cristiano-cattolica
- **OBIETTIVI :** favorire l'interazione tra bambini/e di diversa età, formare personalità mature, creative, libere, sviluppare in ognuno la propria dimensione relazionale, affettiva, cognitiva ed etica
- **STRUMENTI ED AZIONI:** realizzare una didattica coinvolgente, dar vita a percorsi che rendano gli alunni protagonisti attivi, utilizzare differenti modalità di osservazione ed orientamento, valutare in modo equo e trasparente

## **L CONTESTO**

SCUOLA DELL'INFANZIA L'ACCADEMIA DEI BAMBINI

- Codice : PV1A49500F

- Indirizzo :

- via BUCCELLA 49/20 - VIGEVANO (PV) sede legale
- -via Nosotti 40 VIGEVANO (PV) sede operativa
- Quadro orario : 40 ore Orario : dalle 8.30 alle 16.30
- Sezioni attuali : 3
- Servizio mensa organizzato all'esterno della struttura, gestito dalla Gastronomia Volpi Pietro s.r.l di Sant'Angelo Lodigiano
- Servizio di pre-post scuola su richiesta

La scuola dell'infanzia "L'Accademia dei Bambini" è ubicata a Vigevano (PV) e si colloca in nel contesto demografico di un Comune che conta poco più di 60mila abitanti, nel quale operano sei scuole dell'infanzia statali, 3 scuole dell'infanzia comunali, 6 scuole dell'infanzia paritarie e 3 scuole dell'infanzia private.

L'edificio scolastico è stato recentemente strutturato, offre un'ottima qualità delle strutture - interne ed esterne, ed è adeguato alle vigenti norme di sicurezza.

E' dotato di:

-3 ampie aule didattiche/ sezioni, molto luminose ed arredate in modo funzionale con armadi, sedie, tavoli, biblioteca, in legno e a norma di legge

- 1 salone ricreativo

- 1 aula mensa

- 1 zona polifunzionale

- 1 spazio per il riposo

- 1 atrio dedicato ai genitori

- 1 spogliatoio per i bambini

- uffici e cucina ad uso del personale di servizio ( la scuola si avvale del servizio mensa esterno)

- servizi igienici per bambini

- servizi igienici per adulti e portatori di handicap

La disposizione degli arredi, degli strumenti e dei materiali non è rigida e definitiva, ma flessibile e funzionale allo svolgimento delle attività, in coerenza con gli scopi educativi prefissati.

In ciascuna aula e nel salone, gli spazi a parete sono destinati alla documentazione delle attività Svolte.

I docenti curricolari possiedono i titoli e le competenze professionali richieste per

l'insegnamento. La professionalità dei docenti, tenendo conto dei bisogni dell'utenza, consente un ampliamento qualitativamente valido dell'offerta formativa.

## **O**RGANIZZAZIONE DEL CONTESTO EDUCATIVO

In un'ottica di condivisione di responsabilità dell'educazione, formazione e crescita dei bambini, come richiamato da ultimo dalla Circolare MIUR prot. n. AOODPIT n. 1972 dd. 15.09.2015, è compito fondamentale delle famiglie partecipare e contribuire, insieme alla scuola, al percorso educativo e formativo dei propri figli. La collaborazione scuola-famiglie è una condizione indispensabile per la buona riuscita dell'inserimento del bambino, per la sua tranquillità e per il suo successo formativo. A tali fini verrà valorizzata la collaborazione dei genitori nelle scelte educative delle scuole, instaurando un rapporto di dialogo, fiducia e trasparenza al fine di offrire coerenza relativamente ad atteggiamenti e valori che siano di riferimento e di sicurezza per il



bambino. La scuola dell'Infanzia "L'Accademia dei Bambini" organizza situazioni formali ed informali di coinvolgimento diretto dei genitori attraverso:

- "open day": nel periodo antecedente alle iscrizioni viene data la possibilità a tutti i genitori di visitare le scuole, in funzione della futura scelta;
- incontri informativi con i genitori dei bambini nuovi iscritti prima dell'inizio della scuola e secondo necessità con tutti i genitori nel corso dell'anno scolastico;
- incontri di presentazione del P.T.O.F. per illustrare alle famiglie il piano relativamente all'anno in corso e alla programmazione triennale;
- incontri tra genitori e insegnanti;
- colloqui individuali;

Il Consiglio della Scuola è composto dal coordinatore pedagogico e dai rappresentanti dei genitori, del personale educativo e del personale d'appoggio. In tal senso si rende effettivo il diritto-dovere delle famiglie di conoscere e condividere i percorsi formativi proposti e di scegliere con consapevolezza e libertà la scuola per i propri figli, potendo analizzare e valutare le attività didattiche, i progetti e le tematiche che i docenti affronteranno durante l'anno, che in ogni caso dovranno risultare coerenti con i programmi previsti dall'attuale ordinamento scolastico e con le linee di indirizzo emanate dal MIUR. La scuola dell'infanzia predispone, condivide ed attua un Piano dell'offerta formativa (P.O.F.) che, con riguardo al triennio di riferimento, esplicita annualmente i contenuti della proposta e dei percorsi didattici da realizzare nel corso dell'anno scolastico. Sulla base delle normative e delle disposizioni richiamate in precedenza, promuove: il pieno sviluppo della persona umana, attraverso la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e il senso della cittadinanza; l'uguaglianza delle opportunità educative e formative, il superamento di ogni forma di discriminazione, proponendo principi di tolleranza e solidarietà; l'accoglienza e l'inclusione, predisponendo una programmazione delle attività educative che prevedano una didattica personalizzata e attenta ai bisogni di ciascuno, per il recupero delle difficoltà (es: le disabilità, i disturbi specifici di apprendimento, i disagi socio-culturali ed economici); lo sviluppo delle competenze, i bambini arrivano a scuola con bagagli ricchi e variegati di esperienze cognitive ed emotive che si arricchiranno attraverso il gioco e l'apprendimento, e che la scuola saprà veicolare favorendo lo sviluppo delle potenzialità, i differenti talenti e la creatività di ciascuno; la partecipazione attiva delle famiglie anche negli Organismi di partecipazione previsti dal Regolamento del servizio e nelle altre modalità definite dall'offerta formativa specifica delle singole realtà scolastiche; l'apertura al territorio intesa come prassi educativa che vede coinvolta l'intera comunità e la crescita di una cittadinanza attiva e solidale; la trasparenza, favorendo l'informazione e la comunicazione;

La nostra scuola ricerca una costante e proficua intesa con tutte le agenzie formative presenti sul territorio nella convinzione che la scuola sia "centro culturale" di promozione e di sviluppo per gli studenti e per tutta la comunità civile. La scuola è solidamente inserita nel proprio contesto territoriale. Il territorio comunale offre infatti possibilità di esplorazione e ricerche su elementi

naturali, antropici e storici e culturali. Esso costituisce un'importante risorsa didattica e formativa in quanto favorisce un approccio laboratoriale all'apprendimento. Nel rispetto delle misure di contenimento e tenendo presente l'evoluzione dell'attuale situazione pandemica, l'Istituto continua a valorizzare la conoscenza del territorio attraverso uscite a piedi o con mezzi pubblici, visite o attività presso realtà limitrofe. Viene promossa la partecipazione a diverse manifestazioni e la promozione ad iniziative educative e formative. Affinché la scuola risulti parte integrante e aggregante del territorio, ci si impegna a stringere sinergie e collaborazioni con gli Enti locali territoriali attraverso ( es. incontri formativi con Volontari della Croce Rossa sulle tematiche della sicurezza e del primo soccorso; con la Polizia municipale per i temi relativi ai rischi ambientali e la sicurezza stradale; con le forze dell'ordine su materie inerenti il bullismo, cyberbullismo, legalità..)

## **T** EMPO SCUOLA

L'anno scolastico ha normalmente inizio a settembre e termina l'ultima settimana di giugno.

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 16.30 ( 7.30-8.30 prescuola, 16.30-18.00 doposcuola attivati solo per un minimo di dieci bambini)

La giornata del bambino si può suddividere:

- 8,30/9,15 attività previste per l'accoglienza (gioco libero, conversazione, disegno..)
- 9,30 /9,45 tempo per la cura della persona (bagno, lavaggio mani)
- 9,45/10,00 merenda
- 10,15 -11,45 attività didattiche ( durata variabile a seconda dell'età) e gioco libero
- 11,45/ 12 igiene personale
- 12,00 /13,00 pranzo
- 13/14,00 gioco libero ( 13,45 prima uscita)
- 14/15,45 riposo per i piccoli e attività varie per i grandi
- 15,45/16 igiene personale
- 16,00/16,15 merenda
- 16,15/16,30 uscita

## **O** RGANIZZAZIONE GENERALE

La scuola dell'Infanzia "L'Accademia dei Bambini" accoglie circa 60 bambini, di differenti fasce d'età.

**Le sezioni.** Il modello organizzativo prevede *l'assegnazione dei bambini ad una sezione al fine di creare gruppi numericamente contenuti, per favorire la realizzazione di contesti di apprendimento funzionali.* La sezione è costituita di norma da massimo di venti bambini. Ad ogni sezione è assegnato un insegnante, ai quali potrà aggiungersi un insegnante o un operatore di sostegno in presenza di bambini disabili. Gli orari di lavoro del personale assicurano nell'arco della giornata il massimo della compresenza. Di norma la composizione della sezione è omogenea per fasce di età

3, 4 e 5 anni). In occasione di laboratori specifici, momenti di routine, intersezione, uscite didattiche, ecc. i bambini possono essere raggruppati per fasce omogenee di età. *Il Collegio dei docenti procede, all'inizio dell'anno scolastico, alla formazione delle sezioni valutando l'equilibrio numerico rispetto ad alcuni fattori quali l'età, la distribuzione tra maschi e femmine, gli specifici bisogni educativi del singolo bambino e dei gruppi preesistenti, la presenza di fratelli o sorelle in termini di valorizzazione dell'autonomia di ciascuno.*

**Inserimento.** L'inserimento a scuola è un evento particolarmente significativo per i bambini e le famiglie. La scuola dell'infanzia "L'Accademia dei Bambini" supporta i genitori e i bambini nell'affrontare la nuova situazione di vita, garantendo gradualità nel processo di ambientamento e favorendo l'instaurarsi del rapporto di reciproca fiducia tra adulti e tra adulti e bambini. L'inserimento avviene nel mese di settembre, con tappe graduali su contesti predefiniti, concordate insieme alle insegnanti di sezione, in base alle esigenze del singolo bambino e della famiglia. Durante il periodo degli inserimenti e dei reinserimenti gli orari delle scuole dell'infanzia possono variare in ragione della complessità dei gruppi di bambini da accogliere.

## **C**ALENDARIO SCOLASTICO

Le lezioni saranno sospese per le festività nazionali e il calendario sarà dettagliato di anno in anno, per prevedere la programmazione di vacanze, ponti e ricorrenze particolari

## **R**ISORSE UMANE

Caratteristica fondamentale della nostra concezione educativa riguarda la corresponsabilità educativa degli adulti, in funzione della crescita globale del bambino. All'interno della scuola i singoli soggetti educativi sono chiamati ad agire in collaborazione e coordinamento tra di loro.

### **ORGANIGRAMMA:**

Il personale è tutto laico ed è costituito da:

- ✓ dirigente scolastico: assicura la gestione unitaria dell'istituzione; è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio; organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative, promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi, promuove la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, gestisce i rapporti con l'esterno con possibilità di delega a soggetti individuati volta per volta, adotta provvedimenti di gestione delle risorse del persona
- ✓✓ il coordinatore pedagogico del servizio educativo: svolge attività di tipo tecnico-specialistico, gestionale e organizzativo ed è responsabile dell'organizzazione del servizio, supervisiona i progetti educativi e sviluppa le relazioni esterne ed interne, in un'ottica di lavoro di rete.
- ✓✓ personale insegnante ed educativo (assunto con rapporto individuale conforme al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della FISM).

Il personale insegnante ed educativo programma, realizza e valuta unità di apprendimento favorendo lo sviluppo complessivo del bambino, prediligendo un approccio ludico. Favorisce i

processi di interazione positiva nei gruppi di bambini e personalizza le azioni educative; partecipa alla gestione sociale della scuola e cura rapporti stabili con le famiglie e con il territorio; provvede alla somministrazione dei pasti.

✓✓ ✓ personale d'appoggio: contribuisce alla costruzione di un corretto clima educativo all'interno della scuola e ad assicurare una situazione ambientale adeguata alle esigenze ed ai bisogni dei bambini. Svolge compiti di pulizia e riordino degli ambienti scolastici e delle aree esterne di pertinenza.

### **ORGANI COLLEGIALI:**

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale.

- **Assemblea dei genitori**

I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea tra di loro per discutere di problemi che riguardino aspetti di carattere generale della scuola o delle classi frequentate dai propri figli. Le assemblee possono essere di singole classi o di istituto. Hanno titolo a convocare genitori i rappresentanti di classe eletti nei consigli di classe, dandone preventiva informazione al dirigente (con indicazione specifica degli argomenti da trattare) e chiedendo l'uso dei locali scolastici.

- **Consiglio di intersezione**

E' composto da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato. Ha il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

- **Collegio dei docenti**

Il collegio dei docenti è composto dal personale docente in servizio nell'istituzione scolastica ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto.

### **PIANO TRIENNALE FORMAZIONE DOCENTI**

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. La formazione in servizio del personale docente, che la scuola intende adottare, vuole coniugare i bisogni del singolo docente con quelle dell'organizzazione didattica, educativa e di sviluppo della scuola, pertanto l'orizzonte di riferimento su cui innestare le azioni formative è circoscritto

dai seguenti fattori: le Priorità, i Traguardi, gli Obiettivi di Processo individuati nel RAV; le azioni di miglioramento previste dal PdM; la continuità con le azioni formative già perseguite; le modalità di formazione che assicurino ricaduta sulla qualità delle prassi didattiche dell'istituto; i bisogni formativi espressi dai docenti. Il Piano di formazione-aggiornamento tiene conto del bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze sulle innovazioni didattiche metodologiche inclusive, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali - incrementare le competenze digitali e dei nuovi ambienti d'apprendimento - approfondire aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari. Vengono quindi considerate le seguenti aree prioritarie di formazione : area inclusione, area valutazione, area innovazione didattica e nuove tecnologie. Sono compresi nel piano di formazione triennale dell'Istituto: corsi proposti dal MIUR, dall' Ufficio Scolastico Regionale, da Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi enunciati; corsi organizzati dalla Rete dell'ambito territoriale "La Città dei Bambini"; corsi inerenti al Piano Nazionale Scuola Digitale; interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di personale esterno o interno, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; attività formative obbligatorie per il personale docente, da effettuarsi in misura non inferiore alle 20 ore annue su tematiche deliberate dal Collegio e coerenti con il PTOF.

## **R**ISORSE FINANZIARIE

La scuola dell'infanzia "L'Accademia dei Bambini" si sostiene al 100% attraverso i contributi familiari e regionali.

## **C**URRICOLO

La scuola dell'infanzia costituisce il primo segmento del percorso scolastico. Per questo motivo è utile rimarcare quanto sia importante differenziare la proposta formativa, adeguandola alle esigenze di ciascuno, per offrire a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare al meglio le proprie identità e potenzialità e quindi difendendo il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità individuali, progettando, quando necessario, percorsi personalizzati, preposti al superamento delle difficoltà. La scuola d'Infanzia non è un mero anticipo della scuola primaria. E' un luogo dove il bambino impara attraverso l'esperienza e le insegnanti, nel progettare, sono attente alle varie esigenze e richieste del bambino. **L'obiettivo principale del progetto educativo è favorire lo sviluppo della formazione del sé, dell'autonomia e delle competenze.**

*"La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione" (da Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)*

Per questo parlare di educazione della prima infanzia significa parlare dei contesti, delle strategie, delle pratiche, delle figure educative che il bambino incontra nel suo processo di crescita.

- **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica** La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il curricolo di educazione civica offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'obiettivo è quello di sviluppare negli alunni la consapevolezza di un concetto di cittadinanza "inclusivo", che al suo interno contempla l'integrazione e il dialogo culturale, la legalità, la cura del bene comune, il rispetto per l'ambiente, l'adozione di corretti stili di vita. La nostra scuola ha elaborato un curricolo verticale tenendo presente che l'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo trasversale irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. I docenti, predispongono e condividono a livello di team nuclei tematici comuni che si traducono in percorsi trasversali attraverso attività laboratoriali e partecipate.

- **Curricolo Competenze Digitali** La Scuola dell'Infanzia si qualifica come luogo di apprendimento e di socializzazione intenzionalmente organizzato per i bambini da tre a sei anni. Ad essa viene attribuita una pluralità di funzioni garanti del diritto dell'infanzia a costruire la propria identità, autonomia e competenza intellettuale, sociale e valoriale. La funzione educativa della Scuola dell'Infanzia, pertanto, si articola in compiti di natura culturale e di "formazione assistita" che, nel valorizzare l'esperienza del singolo bambino, avviano processi di simbolizzazione attraverso una pluralità di linguaggi. La Scuola dell'Infanzia tiene conto che i bambini vivono nello stesso contesto esperenziale degli adulti e, fin da piccolissimi, vengono a contatto diretto con le nuove tecnologie. L'avvicinamento e la familiarizzazione verso queste tecnologie, supportati dalla presenza di un adulto, favoriscono il passaggio dal pensiero concreto a quello simbolico, avviando la maturazione delle capacità di attenzione, riflessione, analisi e creatività, attraverso la progettazione di esperienze significative a livello affettivo, cognitivo, metacognitivo e relazionale.

**OBIETTIVI:** Al termine della scuola dell'infanzia il bambino riconosce e denomina un computer; • riconosce e denomina le parti principali di un computer: tastiera, mouse, monitor; • riconosce e denomina una stampante; • riconosce e denomina una LIM; • riconosce e denomina un tablet; • riconosce e denomina un videoproiettore; • riconosce e denomina una macchina fotografica digitale; • riconosce e denomina dei giochi e degli esercizi interattivi di tipo linguistico, logico, matematico e grafico che svolge al computer, col tablet, alla LIM; • osserva e discrimina immagini e video presentati dall'insegnante (reali, fantastici, del proprio vissuto, del proprio ambiente...)

**METODO:** Il gruppo insegnanti, in base al percorso formativo stabilito e al livello di maturazione dei bambini, stabilirà in itinere le attività e le modalità di approccio alle tecnologie digitali.

**ABILITA'** :riconoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi (tastiera, mouse, monitor, stampante); • muovere correttamente il mouse e i suoi tasti; • utilizzare correttamente sulla tastiera i tasti delle frecce direzionali, dello spazio e dell'invio; • riconoscere e utilizzare sulla tastiera le lettere per scrivere il proprio nome; • eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico e topologico al computer, su tablet o alla LIM, con la guida dell'insegnante; • seguire immagini e video presentate dall'insegnante; • assistere a rappresentazioni multimediali.

**VALUTAZIONE:** Non sono previsti nella Scuola dell'Infanzia momenti di verifica e valutazione degli apprendimenti.

## **V**ALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (art.1 D.L.vo 62/2017). La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. In questa prospettiva lo strumento privilegiato è rappresentato dall'osservazione, intenzionale e strutturata, a cui si accompagna la pratica della documentazione che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione. I docenti della scuola dell'infanzia hanno iniziato un percorso di condivisione dei criteri di osservazione che ha portato all'adozione di griglie di valutazione. Sono effettuati periodicamente colloqui tra scuola e famiglia per uno scambio di informazioni sulle competenze e sugli aspetti educativo-comportamentali degli alunni.

## **R**IFERIMENTI NORMATIVI

La Scuola fa proprie le finalità precisate nelle Indicazioni Ministeriali, ponendo al centro la persona, delle bambine e dei bambini, nell'originalità del loro percorso individuale e della loro unicità, nell'apertura offerta dalla rete di relazioni vissute nell'ambito familiare e sociale.

*La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre a sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.*

*Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e l'avvio alla cittadinanza.*

*Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nelle molteplicità del proprio fare e sentire, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuto come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità.*

## **CAMPI DI ESPERIENZA**

Un campo di esperienza è il vissuto del bambino nelle sue manifestazioni comportamentali, comunicative, relazionali, il suo modo di approcciare le situazioni, ma al tempo stesso è anche il vissuto dell'insegnante e il contesto entro cui le esperienze si svolgono. Il campo è un concetto dinamico in cui le parti coinvolte (bambino, docente e contesto) si trasformano reciprocamente, si arricchiscono, si evolvono.

Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione,

si evince che: “Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre a i sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenza, abilità atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali):

Al termine del percorso triennale, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo proprio ed altrui
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti:
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici
- ha sviluppato l'attitudine a porsi domande di senso su questioni etiche e morali
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio – temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne, sia appassionato, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

## **L** E COMPETENZE CHIAVE

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.



L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti a sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

## A SCUOLA DEL "NUOVO SCENARIO"

A cinque anni dalla emanazione delle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo* (del 2012) e dopo aver sostenuto per tre anni una specifica sperimentazione da parte di reti di scuole, il comitato scientifico istituito con DM 537/17 "per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento" ha elaborato il documento *"Indicazioni nazionali e nuovi scenari"*, presentato il 22 febbraio 2018 presso la sala delle comunicazioni del MIUR dalla ministra Valeria Fedeli insieme a diversi membri del Comitato Scientifico estensore del documento.

Il documento intende dare pregnanza alla dimensione della cittadinanza nella realizzazione dell'azione didattica in tutti gli ambiti di apprendimento e di esperienza scolastica, in coerenza con "le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU", e facendo valere in modo puntuale l'ispirazione già ben presente nelle stesse *Indicazioni Nazionali* del 2012

Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza":

*"Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."*

Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Suggestive a questo proposito sono le osservazioni contenute nel campo di esperienza "il sé e l'altro" che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile.

*" I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni (...)*

Questo campo ha come oggetto la ricostruzione dell'ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da curare verso la consapevolezza di una storia "plurale", di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra "grammatiche comuni" (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare).

“Cittadinanza e Costituzione” si affaccia concretamente nella vita delle sezioni “colorate” e non solo nei documenti curricolari. L’identità pedagogica della scuola dell’infanzia, oggi chiamata a confrontarsi anche con la prospettiva “zero-sei” può aiutare tutta la scuola di base (3-14 anni) ad affrontare con fiducia e convinzione i compiti formativi a cui è chiamata dalle nuove condizioni sociali e culturali.

## **M**ODELLI TEORICI DI RIFERIMENTO

Il modello di riferimento del nostro progetto educativo è dato dai contributi offerti dall’approccio personalista, da quello sistemico, da quanto emerge dalle nuove teorie delle intelligenze multiple di Gardner e dall’esperienza di Malaguzzi.

Il nostro lavoro viene dunque ispirato da un modello di riferimento integrato, dove al centro viene posto il bambino nella sua complessità e globalità.

L’**approccio personalista** ci presenta la persona come soggetto con i propri tempi di maturazione e tali tempi sono legati alle personali risorse naturali, ma anche alle opportunità e stimoli più o meno ricevuti. L’approccio personalista sottolinea l’importanza della dimensione socio – affettiva, quale motore significativo per l’esistenza umana. Questa prospettiva propone di cogliere il positivo che c’è in ogni bambino per favorire, così, la stima di se stesso e nelle proprie capacità, In questo modo ogni soggetto risulta essere protagonista della sua crescita, trovando in sé le risorse per portare a compimento le proprie potenzialità.

Il riferimento alla **psicologia sistemica** sottolinea il riconoscimento del contesto nel quale vive il bambino. Ogni soggetto vive e cresce in una realtà ricca di presenze e di stimoli educativi, in un preciso contesto sociale – familiare – economico, che deve essere tenuto in considerazione se si vuol cogliere in pienezza il bambino.

**Gardner**, con il suo concetto di intelligenze multiple, ci aiuta a cogliere l’individualità della persona, anche nella sua capacità di apprendere, non fermandosi ad un concetto di intelligenza univoco

**Malaguzzi** crede fermamente che ciò che i bambini apprendono non discende automaticamente da un rapporto lineare di causa-effetto tra processi di insegnamento e risultati, ma è in gran parte opera degli stessi bambini, delle loro attività e dell’impiego delle risorse di cui sono dotati. I bambini svolgono sempre un ruolo attivo nella costruzione e nell’acquisizione del sapere e del capire. L’apprendimento è quindi sicuramente un processo auto-costruttivo.

Questi contributi, fondamentali del nostro progetto educativo, sostengono una ricerca continua nell’offerta formativa, al fine di costruire scuola amabile dove stiano bene bambini, famiglie ed insegnanti e dove lo scopo dell’insegnamento non è produrre apprendimento, ma produrre condizioni di apprendimento.

Riprendendo una frase di Malaguzzi:

*"... i bambini costruiscono la propria intelligenza. Gli adulti devono fornire loro le attività ed il contesto e soprattutto devono essere in grado di ascoltare".*

Alla luce di quanto esposto, il progetto della nostra scuola d’infanzia si caratterizza per:

- la convinzione che ogni persona si realizza solo se ha la possibilità e l'opportunità di sviluppare tutte le sue potenzialità;
- I bambini sono considerati soggetti attivi e pensanti e, per questo, deve essere data a loro la possibilità di mettere in pratica la loro inventiva.
- ogni bambino ha bisogno di stimoli (formali e informali) e occasioni educative, anche mirate e programmate;
- la programmazione deve tener conto dei punti di partenza di ogni singolo individuo, del proprio contesto familiare e sociale, e delle risorse offerte dal servizio educativo;
- ogni percorso educativo deve essere verificato e costantemente valutato;
- ogni bambino è in continuo divenire e quindi ha bisogno di costanti possibilità di crescita;
- ognuno ha i propri tempi di maturazione e specifiche modalità di approccio alla conoscenza, nonché diverse forme di intelligenza;
- l'importanza del processo e non il solo prodotto finale;
- l'osservazione e la documentazione dei processi individuali e di gruppo;
- il confronto e la discussione come alcune delle strategie vincenti della formazione;
- l'autoformazione degli insegnanti. Al collegio docenti spetta (attraverso il progetto educativo) il compito di predisporre e organizzare attività e progetti, utilizzando pensieri, conoscenze e strumenti che favoriscano le relazioni tra i tre principali soggetti protagonisti della scuola: bambini - insegnanti – genitori e il raggiungimento delle competenze da parte degli alunni.

Il docente si occuperà quindi della relazione adulto/bambino, organizzando la giornata-tipo e le routines, lo spazio fisico e lo spazio psicologico; l'entrata e l'uscita dalla Scuola d'infanzia, l'inserimento del bambino, l'accoglienza e il congiungimento quotidiano. Infine affronterà i rapporti di collaborazione fra gli adulti, organizzando i momenti di incontro tra genitori ed insegnanti.

In particolare, sarà compito delle insegnanti:

- Facilitare il distacco dalla figura di riferimento durante l'ambientamento e l'accoglienza .
- Favorire lo sviluppo del sé attraverso le routine quotidiane (igiene, pasto, sonno) e le attività strutturate.
- Sostenere il desiderio di autonomia nel movimento, nell'alimentazione e nell'igiene personale attraverso la proposta di specifiche attività predisponendo spazi e materiali educativi idonei
- Porre il bambino come soggetto attivo nello sviluppo della sua educazione .

Dall'osservazione e dalla documentazione nasce successivamente l'elaborazione del progetto educativo. L'importanza dell'osservazione e della documentazione nella formulazione del progetto educativo è in relazione alla programmazione e verifica.

## **P**ROGRAMMAZIONE EDUCATIVO – DIDATTICA

La scuola dell'infanzia “L'Accademia dei Bambini” si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifestano nelle capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dall'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

*L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano le esperienze soggettive e sociali.*

L'ambiente di apprendimento è organizzato dalle insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato: il bambino con competenze forti, il bambino la cui famiglia viene da lontano, il bambino con fragilità e difficoltà, il bambino con bisogni specifici, il bambino con disabilità: tutti devono saper coniugare il senso dell'incompletezza con la tensione verso la propria riuscita.

La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità. Le relazioni con gli insegnanti e fra i bambini sono un importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo.

La scuola dell'infanzia organizza proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile:

– lo **spazio accogliente**, caldo curato, orientato al gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative della scuola. E' uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta degli arredamenti e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini.

– Il **tempo disteso**, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.

– La **documentazione**, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

– Lo **stile educativo**, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia

– la **partecipazione** come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

Tutte le attività saranno organizzate attraverso il gioco, che assolve importanti funzioni cognitive, socializzanti, creative, relazionali e motorie, non solo quello organizzato, ma anche quello spontaneo o il gioco simbolico. Il gioco costituisce in questa età una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni.

Utilizzeremo una modalità di programmazione a progetti annuali comune alle sezioni per fasce omogenee d'età, flessibile e prossima agli interessi e ai bisogni dei bambini.

I progetti prenderanno il via solo dopo un'osservazione attenta e puntale mirata ad individuare interessi, bisogni e risorse dei gruppi classe.

Saranno proposte anche attività di intersezione per fasce d'età eterogenee.

Il team delle insegnanti struttura insieme la programmazione educativa –didattica a partire dal mese di settembre per poi verificarla durante il percorso, attuando infine la valutazione finale del progetto.

## **M**ETODOLOGIA

I connotati metodologici della nostra scuola sono:

- la realizzazione di laboratori dove i bambini possono scoprire e comprendere attraverso il fare e lo sperimentare
- la valorizzazione del gioco
- la ricerca per attivare strategie di pensiero che evitino l'artificiosità e didatticismo, per sviluppare il pensiero divergente
- la vita di relazione come sollecitazione a dare e ricevere spiegazioni con particolare riguardo alla dimensione affettiva;
- la mediazione didattica per raggiungere maggior sicurezza ed una prima organizzazione delle Conoscenze

## **V**ALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione non va intesa solo come momento conclusivo di un percorso formativo, ma deve essere finalizzata a verificare tutta l'attività svolta che riguarda la metodologia seguita per raggiungere gli obiettivi prefissati, gli interventi attuati ed i progetti attivati.

Essa deve tener conto della situazione di partenza dei singoli bambini, della matrice cognitiva di ciascuno, delle varie realtà familiari.

Le insegnanti concordano nel programmare, per i bambini grandi, attività ludiche di pre-scuola anche con l'ausilio di quaderni didattici specifici.

Nell'organizzare i vari progetti, verranno organizzate diverse uscite didattiche. Le uscite potranno coinvolgere gruppi di bambini per fasce d'età o essere effettuate con il grande gruppo.

## **A**REA DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Potenziamento del linguaggio artistico, espressivi, musicali : i progetti sono volti a potenziare gli strumenti culturali così come previsti dalle Indicazioni Nazionali e dai Nuovi scenari rispetto agli ambiti dell'arte e dei linguaggi espressivi e musicali. Rientrano quindi i progetti di teatro , i laboratori di espressività, i progetti musicali e legati alla danza come percorsi per sviluppare creatività e pensiero divergente, Educazione fisica e motoria, sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con attenzione ad una sana alimentazione Vengono attivati percorsi di educazione alimentare in ordine a spreco alimentare, modelli alimentari scorretti (qualità dell'alimentazione), recupero delle tradizioni alimentari, prevenzione dei disturbi legati all'alimentazione.

## **P**ROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### **- ATTIVITA' MOTORIA**

IL percorso "Joy of moving" si pone come obiettivo quello di affiancare alla didattica attiva, improntata alla conoscenza che si ottiene attraverso l'azione diretta sulla realtà, un percorso motorio-sportivo che consenta ai bambini di sperimentare una pluralità di esperienze e maturare competenze, lavorando su tutte le life skills. L'attività motoria viene proposta a tutti i bambini e bambine durante l'anno scolastico, con il coordinamento di un insegnante professionista esterno e la collaborazione di diverse società sportive attive sul territorio. Il percorso si articola in 3 ore settimanali, e viene proposto a titolo facoltativo, con costo a carico dei genitori

### **- PROGETTO BIBLIOTECA**

Il progetto biblioteca viene proposto a tutti i bambini. Prevede l'uso della biblioteca della scuola, lo scambio del libro e l'uscita alla biblioteca comunale. Il costo del progetto è a carico della scuola

- **PROGETTO "MUSICA&DANZA** : il corso intende offrire stimolo per promuovere nei bambini una competenza più consapevole e occasioni per esercitare/rafforzare le loro capacità musicali utilizzando soprattutto immaginazione e fantasia. Il corso è tenuto dalle docenti nel corso dell'anno.

### **- PROGETTO USCITE**

Durante l'anno scolastico la scuola propone delle uscite didattiche, pensate per approfondire le tematiche relative alla programmazione. Infatti si ritiene che le gite possono costituire un rinforzo e un completamento dell'offerta conoscitiva e relazionale. Per il bambino è un avvenimento di rinnovato interesse per la realtà che lo circonda, fonte di domande e curiosità. Le uscite si valutano di anno in anno. Il costo è a carico delle famiglie

- **PROGETTO INGLESE** L'insegnamento della lingua inglese viene proposto attraverso "Hocus & Lotus", che si avvale della metodologia innovativa del format narrativo elaborato dalla professoressa Teacher dell'Università La Sapienza di Roma, verificata sperimentalmente e

con successo in più di 120 scuole dell'infanzia italiane e straniere. La frequenza è facoltativa e il costo è a carico delle famiglie.

- **PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE** : I bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia sono introdotti nel mondo della segnaletica e del valore delle regole stradali attraverso una proposta esperienziale nelle vie del nostro quartiere, una di simulazione all'interno del nostro giardino con la costruzione di un percorso e una di riflessione sul significato di ciò che è stato vissuto.
- - **PROGETTO FESTE**

Durante l'anno sono previste momenti di festa tra i bambini e con i genitori.

- festa dell'accoglienza: per genitori e bambini
- festa di Halloween per bambini
- festa di Natale: per genitori e bambini
- festa di carnevale: per bambini
- festa di fine anno: per genitori e bambini

## **COLLABORAZIONE CON STUDIO LOGOPEDICO E NEUROPSICOMOTORIO**

La scuola si avvale della collaborazione di logopedisti e neuropsicomotricisti, al fine di affrontare in modo adeguato e rispettoso le varie problematiche che si presentano con i bambini.

## **S** **CELTE STRATEGICHE**

Dall'analisi condotta in relazione al rapporto di autovalutazione sono state individuate le seguenti priorità:

Esiti : **PRIORITA' Sviluppo e apprendimento** Migliorare progressivamente l'autoregolazione dei bambini. **TRAGUARDI** : Almeno 100 % dei bambini dimostra di essere in grado di rispettare le regole di convivenza della comunità scolastica. **Sviluppo e apprendimento** Migliorare la capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni al fine di potenziare i comportamenti pro-sociali. **TRAGUARDI:** Almeno 100 % dei bambini deve essere in grado di riconoscere le emozioni che sta provando e dimostrare di saper rispondere attraverso la verbalizzazione.

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI** Gli obiettivi formativi prioritari sono:

- 1- Il miglioramento della capacità di autoregolazione dei bambini.
- 2- Il miglioramento della capacità dei bambini di riconoscere e gestire le proprie emozioni al fine di potenziare i comportamenti pro-sociali.

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Obiettivi di processo Azioni previste :

- Migliorare la condivisione del patto educativo tra scuola e famiglia, aumentando le occasioni di coinvolgimento delle famiglie sia nella definizione di percorsi educativi, sia nella partecipazione alle attività scolastiche.
- Pianificare almeno due assemblee all'anno con i genitori (modalità da remoto)
- Prevedere almeno un incontro individuale insegnante-famiglia all'anno ed eventuali ulteriori colloqui su richiesta dei genitori o dell'insegnante (in presenza o da remoto)
- Prevedere un calendario annuale di eventi che coinvolgano le famiglie e la comunità educante (uscite didattiche, feste, spettacoli ecc.)
- Definire e somministrare un questionario per le famiglie volto a rilevare il livello di gradimento del servizio in tutti i suoi aspetti e a raccogliere proposte e suggerimenti per il miglioramento della programmazione dell'anno scolastico successivo
- Attivare percorsi didattici mirati per lo sviluppo delle competenze pro-sociali dei bambini.
- Programmare attività specifiche per il momento dell'accoglienza di inizio anno;
- Programmare attività didattiche specifiche sulle emozioni utilizzando linguaggi espressivi non verbali (musica, colore, ecc.)
- Partecipare a laboratori specifici sulle emozioni, proposti da realtà culturali e/o scientifiche presenti sul territorio
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. ❖ Favorire la formazione dei docenti sulla Didattica per Competenze e sulla Didattica Inclusiva e Innovativa. ❖ Favorire la formazione dei docenti su Gestione delle relazioni; Comunicazione; aspetti psicosociali ed emotivi dell'ambiente di apprendimento; ❖ Incrementare la condivisione delle pratiche didattiche innovative e delle esperienze formative

## **C**ONCLUSIONI

A volte il sapere dei piccoli viene ancora confuso col chiedere ai bambini acquisizione di saperi, in un processo di imitazione della scuola primaria (in particolare per l'ultimo anno della scuola dell'infanzia) in una logica di primine, di esercitazioni scolastiche, di compilazione di schede, a scapito delle relazioni e delle comunicazioni che diventano (al contrario di ciò che si dice e si scrive) distratte, affrettate, prive di interesse e di calore.

L' insegnante dovrebbe invece essere consapevole che oltre le lezioni, le discipline e le nozioni esiste una pedagogia silenziosa e nascosta, che comunica ai nostri bambini e ragazzi stili e scelte di vita, e che insegna le regole fondamentali del vivere, convivere saper stare al mondo.

Una buona scuola si arricchisce attraverso l'integrazione tra curriculum esplicito e implicito, dove ciò che conta è come essi s'incontrano e s'intrecciano tra loro, come sono progettati, verificati, documentati...

"... La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono infatti importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere



la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso” (Indicazioni per il curricolo, 2012).

La nostra comunità educativa si assume quindi la responsabilità progettuale, all’interno di una dimensione sociale di collaborazione, condivisione di scelte e di una idea di scuola. Nella convinzione che il processo di costruzione del curricolo non si conclude una volta per tutte, ma si configura come ricerca continua, grazie all’azione dei docenti e professionisti impegnati in un costante lavoro di analisi e di rielaborazione delle loro pratiche didattiche.

*Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa della scuola “L’ACCADEMIA DEI BAMBINI”*

*è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell’atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno scolastico di predisposizione: 2021/22 Periodo di riferimento: 2022-2025*